

con risultati, credo, non lievi; e spero che anche le ultime difficoltà saranno tolte. Ma saranno tolte tanto più facilmente quanto più risparmieremo queste polemiche fra Parlamenti, che hanno nuociuto per altri negoziati, a esempio, quelli della Francia col Belgio.

Nell'interesse supremo di questi negoziati, così difficili, io pregherei l'onorevole Richard di volermi accordare la fiducia dell'indugio a discorrere intorno a questa materia davanti alla Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha inteso, onorevole Richard? L'onorevole presidente del Consiglio le chiede di rinunciare alla sua interrogazione.

RICHARD. Dopo le dichiarazioni così rassicuranti e così promettenti dell'onorevole presidente del Consiglio, non posso fare a meno di ritirare la mia interrogazione.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Grazie!

Sull'ordine del giorno.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio ministro dell'interno*. Prego ora l'onorevole Presidente e la Camera di voler iscrivere nell'ordine del giorno di domani, come primo argomento, la discussione del disegno di legge sul demanio forestale. Il Senato ha introdotte lievissime modificazioni in questo disegno di legge, che fu discusso con tanto interesse dal Parlamento e che preme a tutti noi di veder tradotto in legge.

Credo che importerà pochissima discussione: si limiterà forse alla semplice lettura e saggie degli articoli, perchè, ripeto, sono lievissime le modificazioni apportatevi dal Senato.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio si intenderà approvata.

(*È approvata*).

È presente l'onorevole D'Oria?

(*Non è presente*).

Egli mi aveva fatto sapere che, d'accordo col ministro del tesoro, avrebbe proposto che fosse svolta domani una proposta di legge dell'onorevole Gattorno. Si tratta di una tombola. (*Oh! oh!*) Ad ogni modo mi pare che si possa accettare la proposta; e quindi rimane stabilito per domani lo svolgimento della proposta di legge degli ono-

revoli Gattorno e Comandini: « Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Rimini e di Montiano (Rimini) e del ricovero di mendicizia pei vecchi di Verrucchio (Rimini).

CIOCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOCCHI. Nell'ordine del giorno era ed è segnato prima del bilancio dell'interno, il disegno, di legge sugli ordini dei sanitari; ma ad esso è stato anteposto il bilancio della guerra...

PRESIDENTE. Le faccio osservare, onorevole Ciocchi, che sono stati proprio loro a chiedere che il disegno di legge sugli ordini dei sanitari precedesse il bilancio dell'interno; ma siccome l'onorevole presidente del Consiglio, per ragioni del suo ufficio, ha chiesto che al bilancio dell'interno sia anteposto quello della guerra, era naturale che anche il disegno di legge sugli ordini dei sanitari rimanesse anteposto al bilancio dell'interno dopo quello della guerra. Non le pare, onorevole Ciocchi?

CIOCCHI. Onorevole Presidente, è vero che vi è inversione fra i due bilanci della guerra e dell'interno; ma a me pare che il disegno di legge sugli ordini dei sanitari avrebbe dovuto rimanere al suo posto, cioè in principio.

PRESIDENTE. Per parte mia non avrei alcuna difficoltà; ma il disegno di legge sui sanitari è di competenza del ministro dell'interno; e siccome questi ha fatto sapere che ancora per qualche giorno sarà occupato in diverse Commissioni, così ho creduto di notare senz'altro cambiar posto, nell'ordine del giorno, al disegno di legge sui sanitari.

CASCIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha la facoltà.

CASCIANI. Sono stato io a chiedere che il disegno di legge sugli ordini dei sanitari, d'accordo con l'onorevole presidente del Consiglio, fosse posto innanzi allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno; ma a questo disegno di legge è stato ieri anteposto quello della guerra.

La-Camera è sempre padrona di modificare il suo ordine del giorno: ma il collega Ciocchi chiede che il disegno di legge sugli ordini dei sanitari ritorni al suo posto e credo che anche l'onorevole presidente del Consiglio, abbia, come noi, piacere che questo disegno di legge sia discusso con sollecitudine, poichè non porta nessuna spesa ed è atteso vivamente dalla classe dei medici italiana. Noi quindi ci rimettiamo a lui.